

CODICE
IBAN

IT46Y0623012700000038222527

BENEFICIARIO:

«GAZZETTA DI PARMA PER I TERREMOTATI»



L'ACCORDO FIRMATO DALL'UNIONE INDUSTRIALI E DA CGIL, CISL E UIL

Aziende e lavoratori: patto per la solidarietà

Michele Ceparano

Il mondo produttivo di Parma si mobilita per aiutare le zone colpite dal terremoto.

Il sisma ha lasciato una scia di morte nel Centro Italia e specialmente nei comuni di Accumoli e Amatrice, ma per far ripartire la vita e il lavoro l'Unione parmense degli industriali e le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil ieri pomeriggio a Palazzo Soragna hanno siglato un accordo per un impegno congiunto di solidarietà verso le popolazioni, i lavoratori e il sistema produttivo di quei luoghi che sono stati così duramente provati.

Si chiama «Fondo di intervento a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo delle zone colpite dal sisma del 24 agosto 2016» e in esso confluiranno i contributi volontari da parte dei lavoratori pari ad un minimo di un'ora di lavoro e un contributo equivalente da parte delle aziende, secondo le modalità operative che verranno comunicate a dipendenti e aziende.

I contributi verranno raccolti tramite un conto corrente già aperto. La raccolta dei fondi terminerà il 31 dicembre di quest'anno.

Presenti alla firma dell'accordo Alberto Figna, presidente dell'Unione parmense degli industriali, Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil di Parma, Federico Ghillani, segretario generale della Cisl di Par-



Accordo Da sinistra Azzali, Figna, Bussandri, Ghillani e Fini ieri a Palazzo Soragna.

di Parma. Presente all'incontro anche il direttore dell'Unione parmense degli industriali Cesare Azzali.

«Siamo pronti a fare squadra - ha spiegato Bussandri - com'è accaduto dopo il terremoto che aveva colpito il Modenese nel 2012 e dopo l'esondazione del Baganza che tanti danni aveva fatto qui da noi nel 2014. Parma è territorio solidale e ha sempre risposto in maniera egregia quando c'è stato bisogno. I lavoratori e le aziende ancora una volta faranno la loro parte per mostrare che qui batte sempre il grande cuore del mondo produttivo; un cuore in cui sono uniti

parola Ghillani che ha ricordato come «gli iscritti alla Cisl si sono subito messi in moto chiedendo cosa potevano fare per portare un aiuto a quelle zone così duramente colpite».

La risposta è questo accordo che avrà come stella polare «la trasparenza. Siamo noi infatti a contattare le aziende locali per individuare dove investire. Ancora una volta, bisogna rimarcare che questa disgrazia ha fatto uscire i grandi valori sociali dell'impresa e della partecipazione dei lavoratori. Lavorando tutti insieme possiamo infatti ridare una speranza a chi potrebbe anche averla persa».

Fini ha invece messo l'accento

sorse a livello locale e, soprattutto, in maniera mirata. Ogni volta che abbiamo partecipato a iniziative di questo tipo, inoltre, abbiamo comunicato dove sono andati a finire i soldi».

La serie di interventi che ha preceduto la firma dell'accordo è stata chiusa da Figna.

«Parma è un luogo solidale - ha dichiarato il presidente dell'Unione parmense degli industriali - che sente di poter fare molto anche per gli altri. In questo momento triste per il nostro Paese il mondo dell'impresa si è reso disponibile fin da subito per questa iniziativa. Ci aspettiamo una grande risposta da parte di tutti».